

IMPERIA È
una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024
Palazzo Civico • Imperia

TOPONOMASTICA URBANA TRA UNIFICAZIONE E LIBERAZIONE

GABRIELLA BADANO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Imperia 100
IL CENTENARIO 1923 2023

**IL FOCUS CITTADINO È OBBLIGATORIO
PERCHÉ SIA DURANTE IL REGIME CHE
NELLA REPUBBLICA LA LEGGE PREVEDE
CHE SIANO PROPRIO I COMUNI A DECIDERE
CON QUALI NOMI INTITOLARE LE PROPRIE
STRADE**

Legge 23 giugno 1927 n. 1188 –

*regio decreto legge 1158 del 10 maggio 1923, convertito nella legge 473
del 17 aprile 1925 - articolo 41 del decreto del Presidente della
Repubblica 223 del 30 maggio 1989.*



La dimensione locale della toponomastica
permette di comprendere
in che modo una città,
in questo caso Imperia,
recepisca prima gli indirizzi nazionali dettati
dalla dittatura, poi le modifiche e la
memoria di questa all'interno del corso
repubblicano.



Con la fine dello Stato liberale e l'ascesa del fascismo furono introdotte alcune prime limitazioni sulla possibilità di scelta toponomastica dei Comuni:

L'articolo 1° del decreto legge del 1923 sanciva infatti l'obbligo, nel caso si fosse voluto mutare il nome di una strada vecchia, di ottenere la preventiva autorizzazione del Prefetto e il preliminare consenso del Ministero dell'Istruzione Pubblica «per il tramite delle competenti soprintendenze ai monumenti»

Dal 1927, oltre a ciò, si introduceva un altro vincolo: “... Nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni.” Se si tratta di persone decedute da meno di dieci anni, la Prefettura può comunque dare il via libera in «in casi eccezionali» e se hanno «benemeritato della Nazione»

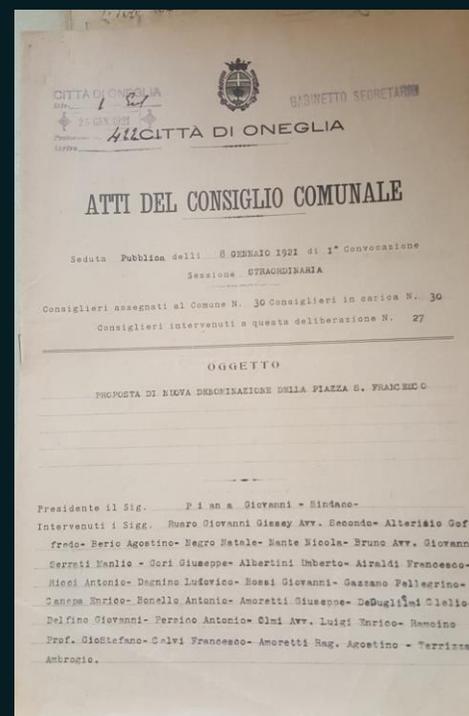


Nella realtà urbana della **nuova Imperia**,
nata il **23 ottobre 1923**, dall'unione di 11 ex
comuni,
era **reale la necessità di rivedere la
toponomastica**,
soprattutto nei due ex comuni maggiori,
Porto Maurizio ed Oneglia,
poiché il nome di alcune vie, anche importanti,
si ripeteva eguale in entrambi, con disagio per
privati ed attività commerciali e produttive.



Oneglia: nuova toponomastica e lotta politica

L'8 gennaio 1921 il Consiglio Comunale di Oneglia approvò, all'unanimità con 5 astenuti della minoranza, una **vasta modificazione della toponomastica cittadina**, a partire dal cambio del nome di Piazza San Francesco con quello di **Piazza Tommaso Schiva** "...uomo integro e giusto, che fu un umanitario al di sopra ed all'infuori d'ogni partito, ed il pioniere dell'idea socialista del nostro paese".



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Numerose- 18- erano le vie oggetto della delibera

Commissione di censimento -legge 7 aprile 1921 n. 457

20 agosto 1921 Il segretario comunale, su incarico del Sindaco, redige una relazione sulla denominazione delle vie e delle piazze della città

Il **28 agosto 1921** si riunisce la commissione approva all'unanimità la revisione della nomenclatura stradale del gennaio

ELenco NUOVE DENOMINAZIONI DATE AD ALCUNE VIE E PIAZZE DELLA
C I T T A'

VIA ORTI (parte di ponente)	diventa	VIA VISSOLA (8)
VIA REGINA MARGHERITA	"	VIA GIUSEPPE MAZZINI
VIA DE MAGNY (1)	"	VIA ALESSANDRO VOLTA
VIA DELLA FOCE	"	VIA FERRIERE
SALITA S. MARTINO	"	SALITA BUONE OPERE
VIA CAMPIDOGGIO	"	VIA GIUSUS' CARDUCCI
PIAZZA AMEDEO III° (2)	"	PIAZZA MORGAGNI
VICO MONASTERO	"	VIA P. VERDA (9)
VIA CAMPOMARTE	"	VIA TORINO
VIA DE-GENEYS (3)	"	VIA BORDANO BRUNO
PIAZZETTA DORIA	"	PIAZZETTA PISTRO GORI (10)
PIAZZA AMEDEO I° (4)	"	PIAZZA DI BORGO PERI
PIAZZA MARIA TERESA (5)	"	PIAZZA DANTE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE	"	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO
VIA MARIA CRISTINA (6)	"	VIA SPARTACO
VIA VIALARDI (7)	"	VIA ANDREA COSTA
VICO S. CARLO	"	VIA SAVONAROLA
-----	"	VIA DEI PESCATORI
-----	"	SALITA MARINA
VIA UMBERTO	"	VIA GIUSEPPE VERDI

Nel **febbraio 1922** il Prefetto di Porto Maurizio trasmette al Ministero degli Interni un telegramma informandolo di “...gravi e vivaci lagnanze e proteste di molta parte della popolazione per il cambiamento apportato con provvedimento già eseguito ed in via di esecuzione...”



3 marzo 1922 Il Prefetto sospende la decisioni di qualsiasi provvedimento... ritenuto illegale

7 aprile 1922 il Prefetto annulla la delibera che “*costituisce una manifestazione di indole politica e perciò estranea alle attribuzioni del consiglio comunale ...e urta contro il sentimento della maggioranza della popolazione ed è di natura tale da non dover essere consentita...*”

27 aprile il Consiglio Comunale decide di ricorrere al governo del Re per ottenere l'annullamento di detto decreto

17 novembre la Prefettura comunica che il ricorso è respinto

15 gennaio 1923 il Commissario Prefettizio Pertusio revoca la delibera dell'8 gennaio 1921



LE SCELTE DELLA NUOVA CITTÀ DI IMPERIA

La toponomastica diventa strumento di regime e di affermazione ideologica : la possibilità di collocare odonimi fascisti accanto a quelli raffiguranti patrioti risorgimentali e caduti della Grande Guerra permetteva al regime di **innestare le sue recenti radici entro una dimensione illusoriamente più antica**, proposta come coronamento della missione risorgimentale e trovare così una **nuova e più convincente legittimazione**.

Le targhe delle strade prendevano così a riflettere la lunga storia che dal Risorgimento aveva condotto alle glorie di un presente, a sua volta celebrato nei suoi più recenti martiri.



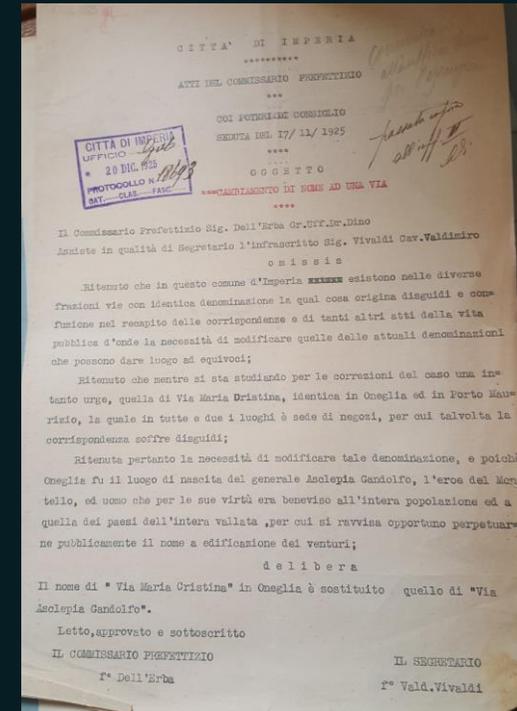
VIA ASCLEPIA GANDOLFO

Il **17 novembre 1925** il commissario prefettizio Dell'Erba, vista la necessità di modificare le vie con identica denominazione, e con particolare urgenza quella di “ via Maria Cristina, identiche in Oneglia e Porto Maurizio, la quale in tutti e due i luoghi è sede di negozi, per cui talvolta la corrispondenza soffre disguidi” delibera il cambiamento di nome ad Oneglia.

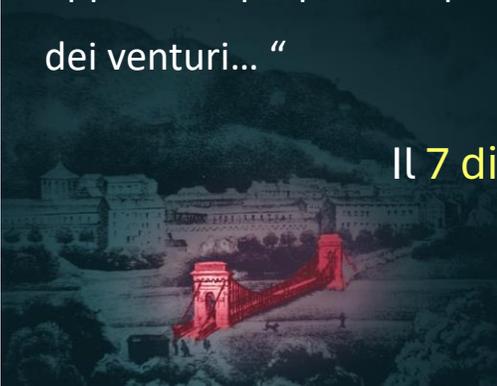
“

....poiché Oneglia fu luogo di nascita del generale Asclepia

Gandolfo, **l'eroe del Montello, l'uomo che per le sue virtù era ben visto dall'intera popolazione** e di quella dei paesi dell'intera vallata, si ravvisa opportuno perpetuare pubblicamente il nome a edificazione dei venturi... “



Il **7 dicembre 1926** il reale sovrintendente autorizza

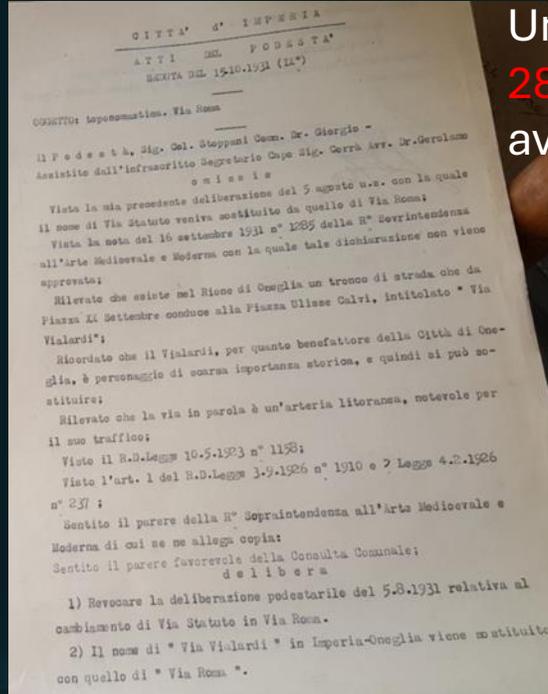


LE CIRCOLARI MINISTERIALI- VIA FRANCESCO CRISPI

Il **23 giugno 1927** il prefetto Zamboni, scrive ai Podestà della provincia informando che “...**il comitato nazionale**, nominato da Sua Eccellenza il primo ministro, che attende all'organizzazione delle onoranze che saranno celebrate alla **memoria di Francesco Crispi**, ... in occasione del **venticinquesimo anniversario della morte**.... ha espresso il voto perché almeno le principali città ricordino l'apostolo dell'unità e della grandezza della patria intitolando al nome di lui....



VIA ROMA



Una nuova circolare, del luglio 1931, comunica che...”per il 28 ottobre prossimo tutti i centri urbani dei comuni debbano avere una via non secondaria col nome di Roma...”

“ Il Podestà Stoppani **individua via Statuto** , strada di notevole importanza come traffico ...ma il Ministero dell'educazione nazionale non approva la deliberazione podestarile, “ ...nella considerazione dell'evento storico che il nome “Statuto” racchiude in sé, come **pietra miliare non invano posto dagli italiani nella tormentata ascesa del loro cammino civile...**” La scelta del Podestà ricade allora su **via Vialardi** l'illustre intendente che nella primavera 1819 aprì il primo tronco della nuova strada del Piemonte coi fondi degli introiti daziari.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale approva la deliberazione.

PIAZZA MARCONI

Ancora una volta in data **2 Febbraio 1939** ravvisa
l'opportunità di intitolare a Guglielmo Marconi una via o una
piazza della città...

L'amministrazione comunale delibera senz'altro, in modo che
per il **25 Aprile giorno in cui sarà celebrato l'anniversario della
nascita del grande italiano**, il provvedimento stesso abbia la
sua concreta attuazione

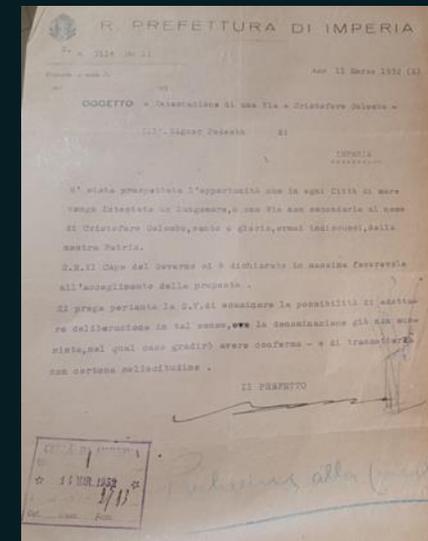
...dando il nome di Marconi alla cosiddetta **“Piazzetta delle
carrozze”**, piazza senza nome, dove recentemente è stato
costruito un grandioso fabbricato **sita tra corso Garibaldi e il
corso Aurelio Saffi**



LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO

Su disposizioni provenienti da Roma, nel 1932 viene prospettata l'opportunità che "... in ogni città di mare venga intestato un lungomare o una via non secondaria col nome di Cristoforo Colombo..."

Il 16 marzo la Sovrintendenza dà il nullaosta per il cambiamento di nome di parte di via Nizza in lungomare Cristoforo Colombo



IL CAMBIO DELLE VIE CON DOPPIA DENOMINAZIONE

Nel **giugno** del **1929** il segretario federale **Edwin Rostan** sollecita il Podestà perché venga al più presto attuata la revisione dei nomi delle vie e delle piazze, **secondo il voto del direttorio del fascio**, anche per facilitare la effettiva unificazione della città.

Il **29 agosto 1929** il Podestà delibera di cambiare il nome di vie e piazze di identica denominazione:

Via Regina Margherita di Porto Maurizio diventerà **via Regina Elena** ;

piazza Vittorio Emanuele di Oneglia **Piazza 28 ottobre**;

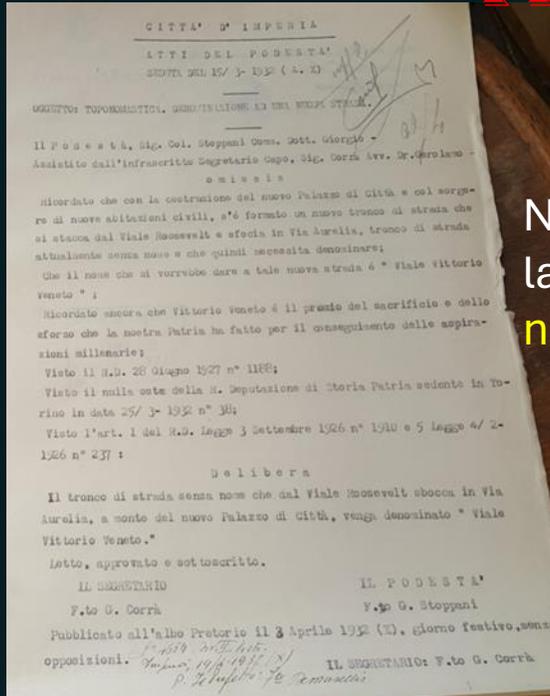
via Foce di Porto Maurizio comprendente la via Framassoni con **via Bossi Bartolomeo** ;

salita Gallita di Porto Maurizio sostituita con quello di **salita Gregorio De Ferrari**;

via Garibaldi di Oneglia sostituita da **via Nicolò Berio**



VIA VITTORIO VENETO



Nel 1932 viene denominato un tronco di strada, nato dopo la costruzione del nuovo palazzo di città, ancora **senza nome**.

Viene scelto il nome di Viale Vittorio Veneto, " ...ricordato che Vittorio Veneto : «...è il premio del sacrificio e dello sforzo che la nostra patria ha fatto per il conseguimento delle aspirazioni millenarie dei nuovi confini naturali, coronamento sancito in un'Italia grande, forte e temuta "



I NOMI DELLE CITTÀ REDENTE

Il 15 aprile 1931 il Prefetto Stoppani denomina nuove strade **prive di nome**, intitolandole ai nomi delle città redente

Via Fiume,

via Trento (ex via Borgo S:Moro),

via Trieste (strada in Regione Baitè) ,

via Zara(da via SLeonardo a via Regina Elena)

via Gorizia (da v ia Bossi al mare) ,

via Pola (strada detta delle Fornaci)



**VIALE 23 MARZO PIAZZA DELLA VITTORIA
SALITA GIOVAN BATTISTA CARRETTI
VIA GUSTAVO STRAFFORELLO VIA VINCENZO MONTI
VIA GIUSEPPE PARINI VIA DUCA DEGLI ABRUZZI “**

Nel **giugno 1934** il funzionario Saglietto scrive al Commissario Prefettizio evidenziando che esistono ancora vie che si devono denominare e ne esistono altre alle quali è necessario cambiare nome e elenca delle proposte.

Nel **settembre del 1934** il commissario prefettizio signor Farina delibera “...accogliendo i voti che **la popolazione imperiese ha espresso attraverso le gerarchie fasciste della provincia e la stampa locale** sarebbe venuta nella determinazione di **procedere alla nomenclatura che segue : ”**



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

- 1 **Tronco ponte Impero “Due Leoni”** - chiamarlo **“Viale 23 marzo”** Il viale sarà indubbiamente l'arteria principale dell'auspicata grande Imperia ,... 23 marzo Fondazione dei fasci di combattimento, evento storico saliente dal quale scaturì lo stato fascista .
- 2 **Tronco punta Littardi - passo a livello Prino** chiamarlo **Lungomare Cristoforo Colombo**
- 3 **piazza latitante il municipio** denominare la **Piazza della Vittoria**
- 4 **tronco altezza stazione ferroviaria di ponente** denominarla **Salita Giovan Battista Carretti**, sindaco della sua città natale ed ha goduto fama di integerrimo amministratore e firmò nella sua qualità di sindaco del tempo la deliberazione relativa alla fusione di Porto Maurizio ed Oneglia.
- 5 **via principe Amedeo** cambiarla in **via Elia Benza**, che fu una delle più belle figure della Risorgimento
- 6 **via Umberto 1°** cambiarla in **via Gustavo Strafforello**, scrittore patriota intimo di Elia Benza, che fece da intermediario tra i patrioti liberi e patrioti piemontesi
- 7 **via Orti** cambiare in **via Vincenzo Monti**
- 8 **via Orti** cambiarle in **via Giuseppe Parini**
- 9 **via Colombo** cambiarla in **via Duca degli Abruzzi** “



LA CANCELLAZIONE DI VIA PIRINOLI

Nel **gennaio del 1935** il commissario prefettizio Farina delibera di cambiare il nome di due strade “ che non hanno ragione di essere”: via Esmeralda e via Pirinoli. Mentre Esmeralda è un personaggio immaginario, Pirinoli , secondo il commissario, ...” il primo Prefetto dell'ex provincia di Porto Maurizio il quale **non ha lasciato traccia di sé nella storia locale.**”

In proposito **Leonardo Lagorio**, direttore della biblioteca Civica ed esperto di storia locale, in una sua lettera al Commissario sottolineava come “ **il cambio del nome di via Pirinoli in via Bellinzona ha suscitato assai malcontento negli abitanti della strada** perché il titolo primo ricordava il **Conte Pirinoli** il primo prefetto della provincia ed iniziatore della strada stessa che univa il porto di mare alla Città Alta. Oltre a detto lavoro il Conte Pirinoli **si fece iniziatore di opere per abbellire il capoluogo** lasciando dopo molti anni di sua permanenza fra i portorini un'ottima fama che dal 1861 ad oggi vive . Sarebbe bene che codesto municipio cercasse rimediarsi dando il nome di via Bellinzona ad una nuova strada»

VIA CANTONI

Nel 1937 il Comitato Esecutivo per le feste Centenarie del Duomo di San Maurizio rivolgere viva preghiera al Podestà invitandolo a rendere doveroso omaggio alla memoria dell'architetto Gaetano Cantoni ideatore e direttore dei lavori del monumento tempio di San Maurizio

Il Commissario Prefettizio in data 7 maggio 1938 delibera che Il tronco di strada senza nome che da piazza Vittorio Emanuele II° immette in via Regina Elena venga denominato via Gaetano Cantoni



Città di Imperia



VIA FANNY RONCATI CARLI

A fine 1939 Giacomo Roncati, consorte di Fanny Roncati Carli, nel prendere accordi per l'erezione del monumento, chiede l'intitolazione alla benefattrice della strada delle Cascine.

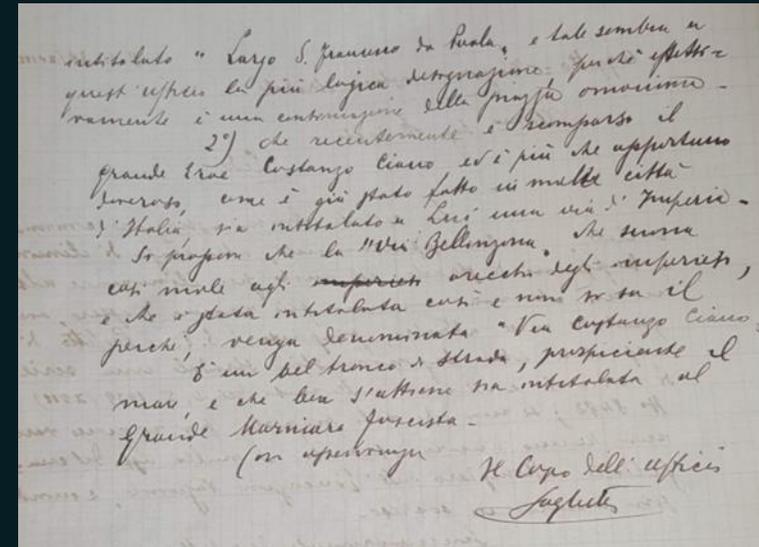
L'autorizzazione, in un primo tempo negata, viene accordata, su sollecitazione del Prefetto

L'11 ottobre 39 il Prefetto autorizza il l'erezione di un busto in memoria della signora Fanny Roncati Carli da collocarsi in viale 23 Marzo; la delibera di **intitolazione della strada** è del **17 gennaio 1940**.



VIA COSTANZO CIANO

Nel **dicembre 1939** il Podestà delibera che “ ...alla via Bellinzona, decorosa strada prospiciente il mare, il cui nome non ha alcuna significazione specifica, venisse intitolata **all'Eroe Marinaro** , Costanzo Ciano“



VIALE DELL'IMPERO- VIA ARGINE DESTRO

PIAZZA AGOSTINO SCARPA-

Nel **giugno 1940** il Commissario Prefettizio cambia i nomi delle seguenti vie:
denominare **con lo stesso nome, via XXIII marzo**, l'intera strada che incomincia da via Carlo Alberto angolo Corso Garibaldi e termina al ponte sul torrente Impero, eliminando il doppione di Dante Alighieri, del quale esiste già la piazza omonima;

togliere il nome di persona straniera- Teodoro Roosevelt- per dare alla strada il nome di **Viale dell'Impero**, che segna una delle maggiori realizzazioni del regime;

eliminare il doppione di Giuseppe Berio per intitolare la piazza ad **Agostino Scarpa**, fascista della vigilia;

togliere il nome Impero al tronco di strada di nessuna importanza insistente sulla sponda destra del torrente, dandogli il nome suo logico : **via Argine Destro**.



VIA ITALO BALBO

Nel **luglio 1940** il commissario prefettizio scrive al prefetto chiedendo di

”... poter **onorare la memoria di Italo Balbo** quadrumviro della marcia su Roma, trasvolatore dell' Atlantico, combattente di tutte le guerre, fulgido esempio alle venture generazioni italiche del più puro e alto amor patrio, del più sublime glorioso ardimento, della più strenua volontà di vittoria...” **propone di intitolare a suo nome la via Genova**, un tronco di strada del rione di Levante che comincia dalla piazza Calvi e termina capo Berta

Con provvedimento **del 24 luglio 1940** l'attuale via Genova è stata denominata **via Italo Balbo**



VIA GABRIELE D'ANNUNZIO

Nel **dicembre 1940** il Podestà Daneri scrive al prefetto...

«... visto che non esiste ancora una strada che ricordi Gabriele d'Annunzio, ...**ritiene** più che opportuno, **doveroso intitolare a questo soldato, onore e vanto altissimo d' Italia** un 'arteria cittadina non secondaria...»

Una prima proposta individuava, via Garessio, subito sostituita dalla proposta di intitolazione del **nuovo tratto di strada senza nome che parte dai giardini pubblici di via Nizza e finisce al passo a livello di Borgo Prino**

La denominazione viene deliberata il **23 dicembre 1940** ed approvata dalla Sovrintendenza



LA BREVE PARENTESI EPURATIVA

Dopo la caduta del regime fascista, il Ministero dell'Interno prepara per i prefetti, il 28 agosto 1943, una circolare che dava istruzioni sulla cancellazione degli emblemi del PNF e sul cambiamento dei toponimi...
fascisti

...ma in gran parte d'Italia non si ebbe il tempo di applicarla a causa dei noti fatti dell'8 settembre

Ad Imperia invece, la relativa toponomastica avrebbe conosciuto una breve parentesi che portò al ripristino delle denominazioni precedenti :



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

Il **29 luglio 1943** il Podestà Daneri , prima ancora della circolare ministeriale, “... rilevato che esistono in questo comune **piazze e vie che sono intitolate a persone e ricordano avvenimenti che si riferiscono al passato regime**, ravvisata la necessità di modificare l'intitolazione di tali vie e piazze...”

delibera di **ripristinare le antiche denominazioni:**

il nome di **piazza Scarpa** è sostituito con quello di **piazza della Stazione**

Il nome di **Corso 23 Marzo** con corso **Dante Alighieri**

Piazza **28 ottobre** con **piazza della Libertà**

Il nome di **Italo Balbo** con **via Genova**

il nome di **Costanzo Ciano** con **via Pirinoli**

il nome di **via Asclepia Gandolfo** con **via Risorgimento**

Questa riscrittura si dimostrerà effimera perché sarà revocata con delibera del **22 dicembre 1943** .



IL RIPRISTINO DI VIA PIRINOLI

Il **12 agosto 1943** il Podestà Daneri comunica al dottor Giuseppe Pirinoli a Varese, nipote dell'ex Prefetto

“...che la **via Pirinoli ha ripreso il suo nome primitivo** e così rendendo doveroso omaggio alla memoria del primo prefetto di Porto Maurizio, il nostro desiderio è stato appagato”

“ In risposta alla di lei graditissima— scrive il nipote - che mi comunica l'avvenuto ripristino dell'antico nome di via Giuseppe Pirinoli in Porto Maurizio le faccio pervenire **i miei più vivi ringraziamenti** per l'interessamento al pronto significativo intervento a favore della mia ormai remota e vana richiesta. La mia famiglia ed io personalmente **vediamo riparato pienamente al torto dell'ingiustificata deliberazione** anni fa **dettata da servile eccesso di zelo di un funzionario perlomeno incompetente.**

La Sovrintendenza chiede informazioni:

Il Podestà risponde

“ Il Conte Giuseppe Pirinoli di nobile patriottica famiglia milanese fu **nominato da Cavour primo governatore della nuova provincia di Porto Maurizio** formata in seguito alla cessione di Nizza alla Francia. Pirinoli prese possesso della sua carica **nell'aprile del 1860** e nominato poi prefetto risiedette a Porto Maurizio per **ben 9 anni** lasciando della sua opera profondi segni .

La stessa città ebbe a rimodernarsi con la costruzione di strade di opere di utilità pubblica come la Cassa di Risparmio e gli asili infantili. La **stessa strada** che unisce il centro della città al porto di mare **fu da lui voluta e fatta costruire a spese dello Stato con grande beneficio del commercio cittadino.** “



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

Il 15 dicembre 1943 il partito fascista repubblicano Federazione di Imperia -reggente del gruppo Armando Cesare- scrive al commissario prefettizio:

“ In relazione alla via Italo Balbo Vi sarò oltremodo grato se volete disporre perché l'attuale via Genova ritorni ad intitolarsi a Italo Balbo esattamente come nomavasi prima del 25 luglio ultimo scorso”.

La richiesta è siglata sotto : d'ordine del commissario prefettizio delibera la toponomastica di prima con delibera 22 dicembre”

L'intera delibera di luglio sarà revocata con delibera del 22 dicembre 1943 .



LA CANCELLAZIONE DEGLI ODNIMI MONARCHICI

Nel **febbraio 1944** la circolare della **Presidenza del Consiglio** ordinava la soppressione di «intitolazioni, vie e piazze et alberghi a persone ex Casa Regnante et gruppo traditori periodo 25 luglio o settembre»

La **Prefettura scrive ai Podestà** per la rigorosa esecuzione dell'abolizione dell'intitolazione alla casa regnante :

“ ...Comunicasi che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che : **l'abolizione dell'intitolazione intenesi estesa a tutti i membri della casa regnante anche se da tempo scomparsi** e che **intitolazioni stesse sono da sopprimersi altresì per istituti di beneficenza, asili , ospedali centro assistenza e simili** “



LA CANCELLAZIONE DEGLI ODNIMI MONARCHICI

Le vie interessate, in Oneglia erano :

Piazza Amedeo III°

via Principe Umberto

via Regina Margherita

piazza Vittorio Amedeo 1°

Gli **asili** di **Molledo** e di **Porto Maurizio**
intitolati alla Regina Margherita-
l'asilo di **Montegrazie** al Principe Alberto

A Porto Maurizio:

via duca degli Abruzzi

via Carlo Alberto

via Maria Cristina

piazza principe Tommaso

via Regina Elena

piazza Vittorio Emanuele II°

Il **teatro** di **Oneglia** Umberto 1°



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Imperia 100
IL CENTENARIO 1923 2023

IL RIPRISTINO DEL PASSATO FASCISTA

L'immediata successiva recrudescenza repubblicana avrebbe ripristinato in toto il passato toponomastico fascista, addirittura **riscrivendolo e amplificandolo**

Il modo in cui vennero riempiti i vuoti toponomastici con **intitolazioni dal forte valore antibodagliano** -piazza **Ettore Muti**- via martiri fascisti, via Arnaldo Mussolini

possono contribuire a comprendere in che modo il **presente fascista**, alla **ricerca di una nuova legittimità storica incontaminata dai fatti ed eventi dei quarantacinque giorni**, volesse rimodulare il proprio passato:



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

Il commissario prefettizio Merlo il **18 febbraio 1944** provvede all'abolizione delle intitolazioni delle vie e piazze a tutti i membri dell'ex casa regnante :

via duca degli Abruzzi sostituita via Francesco Petrarca

via Carlo Alberto con via Martiri Fascisti

piazza Principe Tommaso con piazza della Repubblica

piazza Vittorio Emanuele II° con piazza Ettore Muti

via Maria Cristina con via Giosuè Carducci

piazza Amedeo III° con piazza Nino Bixio

via Regina Margherita con via Arnaldo Mussolini

piazza Vittorio Emanuele 1° con piazza Nino Bixio

via Principe Umberto 1° con via Giacomo Puccini

Il nome del **teatro Umberto 1°** del rione di Oneglia viene sostituito col nome di Giacomo Puccini



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024
Palazzo Civico • Imperia

Con comunicazione del 6 luglio 1944 il capo della Provincia comunica:

“ Il Ministero della Pubblica Istruzione con sua lettera alla Sovrintendenza della Liguria precisa che per disposizioni superiori non può consentire alla cancellazione dei toponimi riguardanti “ Via Duca degli Abruzzi”, “ Piazza Vittorio Emanuele II°” ,inoltre anche il toponimo Carlo Alberto dovrà essere conservato come stabilito nell’adunanza ministeriale del 12 aprile”

Viene adottata una **delibera di rettifica** della precedente del 17 marzo 1944

Le modifiche **sembrano contrastare** con le **meticolose precisazioni** che la Presidenza del Consiglio dei Ministri diramava ai prefetti , un documento **in cinque punti**, atto a istruire tutte le municipalità circa la sostituzione o meno di quei toponimi legati all'ex casa reale che fino a quel momento avevano generato perplessità e reticenze, in cui però i nomi mantenuti ad Imperia ,Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II°, cadevano insindacabilmente. .



LA DELIBERA DEL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DOPO LA LIBERAZIONE

In data **21 ottobre 1948** il consiglio comunale

delibera in merito al cambio della toponomastica

« Rammentato che questa amministrazione, subito dopo la liberazione, sia **per aderire all'unanime consenso della popolazione** sia per **soddisfare la giusta richiesta di enti cittadini interessati e della stampa locale**, era venuta nella determinazione di mutare i nomi delle seguenti vie piazze



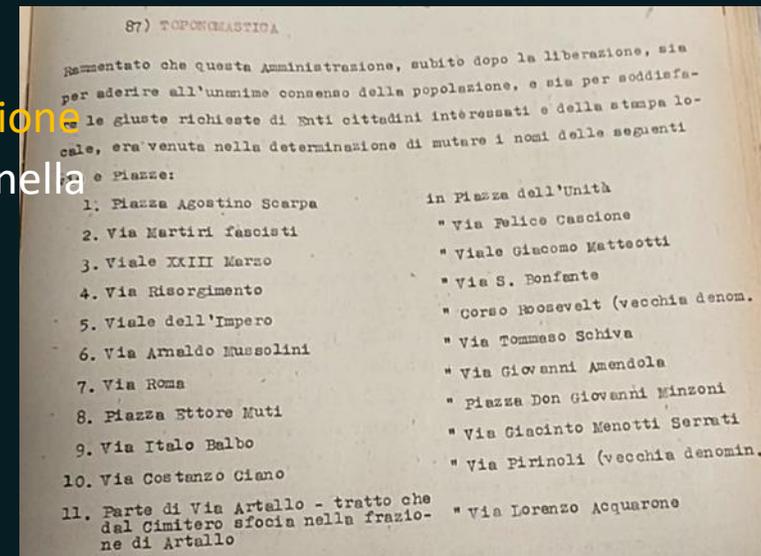
IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

1. piazza Agostino Scarpa in **piazza dell'Unità**
2. via martiri fascisti in **via Felice Cascione**
3. Viale 23 Marzo **viale Giacomo Matteotti**
4. Via Risorgimento **via Silvio Bonfante**
5. Viale dell'impero **corso Roosevelt vecchia denominazione**
6. Via Arnaldo Mussolini **via Tommaso Schiva**
7. Via Roma **via Giovanni Amendola**
8. Piazza Ettore Muti **piazza don Giovanni Minzoni**
9. Via Italo Balbo **via Giacinto Menotti Serrati**
10. Via Costanzo Ciano **via Pirinoli vecchia denominazione**
11. parte di via Artallo- tratto che dal cimitero sfocia nella frazione di Artallo- **via Lorenzo Acquarone**



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

Felice Cascione nato a Porto Maurizio il 2 maggio 1918 deceduto in Alto il 27 gennaio 1944 .Partigiano che rifiuse per il suo indomito coraggio, caduto sulle montagne di altri in una imboscata nazifascista .

Silvio Bonfante nata Oneglia al 03/08/1921 è deceduto a Piaggia il 17/10/1944 partigiano sono Felice Cascione, coraggioso indomito ferito a morte piuttosto che cadere in mano ai fascisti si toglieva la vita punto

Giacomo Matteotti nato nel Polesine deceduto a Roma nel 1924. Deputato di parte socialista- puro e coraggioso, per l'idea da lui professata ha immolato la giovane esistenza affrontando la reazione con la certezza che la sua azione gli avrebbe costato la vita

Tommaso Schiva nato Oneglia il 3 novembre 1866 deceduto ivi l'otto settembre 1912. Pioniere del socialismo onegliese. Autodidatta, attraverso la lettura di giornali e opuscoli seppe darsi una cultura superiore. Uomo puro, semplice e tenace

Lorenzo Acquarone nato a Porto Maurizio il 28 Marzo 1905 deceduto il 17 ottobre 1944 nei pressi di un Upega . Partigiano coraggioso caduto nella lotta di liberazione



IMPERIA È

una storia lunga cent'anni

13-20-27 GEN - 3 FEB 2024

Palazzo Civico • Imperia

Giacinto Menotti Serrati nato nel 1872 a Spotorno e deceduto ad Asso Como nel 1926 Giunto ad Oneglia dove venne giovanissimo , fece i suoi studi e combatte le sue prime lotte politiche. Soffersse il domicilio coatto e per sottrarsi ad altre persecuzioni prese la via dell'esilio in America. Ritornò in Italia nel 1909. Giornalista e uomo politico di fama nazionale fu esempio di dirittura morale di coraggio e di fede

Giovanni Amendola letterato e uomo politico nata ad Amalfi fu uno degli uomini più eminenti e battaglieri del partito liberale. Ministro nell'ottobre 1922 fu il più coraggioso sostenitore della necessità di opporsi con ogni mezzo alla marcia fascista su Roma, dalla quale ebbero inizio le maggiori sventure dell'Italia. E' consegnata alla storia l'azione sua svolta contro la tirannide dopo il delitto Matteotti. Contro di lui nel 1926 fu ordito una vile imboscata nei pressi di Montecatini. Gravemente colpito fu costretto a riparare in esilio ove morì a Cannes Francia alcuni mesi dopo a seguito delle ferite riportate

Don Giovanni Minzoni , parroco di Argenta Ferraro Sacerdote combattente della guerra '15 '18, medaglia d'argento al valore. Avversario del fascismo, in nome dei suoi principi cristiani è stato ucciso dalle squadre di azione nel 1923 per ordine del quadrumviro Italo Balbo

